

PROGETTARE PER COMPETENZE

TITOLO:	
DATI IDENTIFICATIVI	Anno scolastico: Scuola: Destinatari: Insegnanti coinvolti:
COMPITO UNITARIO IN SITUAZIONE	
COMPETENZE ATTESE (dal Profilo dello studente)	
CONTESTO DI LAVORO	
TEMPI	

DISCIPLINE COINVOLTE:
MAPPA

traguardi per lo sviluppo delle competenze	
Obiettivi specifici di apprendimento	
Attività	

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

SOGGETTIVA	
INTERSOGGETTIVA	
EMPIRICA	

PROGETTARE PER COMPETENZE: ISTRUZIONI PER L'USO

TITOLO:	
DATI IDENTIFICATIVI	Anno scolastico: Scuola: Destinatari: Insegnanti coinvolti:
COMPITO UNITARIO IN SITUAZIONE	<p>Le/Gli insegnanti sono chiamati a scegliere un argomento/un tema/una problematica sulla quale lavorare attraverso le diverse discipline per favorire l'acquisizione delle competenze.</p> <p>E' importante che quanto scelto abbia una ricaduta concreta per i bambini/ragazzi (gita/ uscita/ realizzazione di un libro/incontro con delle persone/ una piccola rappresentazione.... Cioè attraverso un COMPITO DI REALTA')- vedasi LE LINEE GUIDA allegate alla CM. N° 3 del 13 febbraio 2015 – con i modelli di certificazione delle competenze</p>
COMPETENZE ATTESE	<p>Scegliere e selezionare le competenze che si ritiene utile favorire.</p> <p>Tale scelta deve essere fatta partendo dal Profilo dello studente (Indicazioni nazionali- testo 2012) e dal modello di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria o della scuola secondaria di primo grado)</p>
CONTESTO DI LAVORO	<p>Spiegare brevemente perché sono state scelte queste competenze in riferimento ai bisogni educativi dei bambini/ragazzi del proprio gruppo classe.</p> <p>Descrivere le modalità (conversazione, gioco, disegno, studio personale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, uso di un pc o tablet....) con cui si sono indagate le conoscenze pregresse dei bambini e si sono rilevati i bisogni.</p> <p>Quindi mettere in evidenza la motivazione della proposta di lavoro, il punto di partenza e il punto di arrivo(in termini di risultati sul piano delle competenze e di prodotto)</p>
TEMPI	

DISCIPLINE COINVOLTE:

Viene richiesto di rappresentare attraverso una semplice Mappa il lavoro proposto. In tale mappa è necessario rendere evidente tutte le discipline coinvolte nel progetto.

Ogni team sceglierà come realizzarla.

Traguardi di sviluppo delle competenze	Per ogni disciplina coinvolta, viene chiesto di elencare: a) i traguardi di sviluppo delle competenze <ul style="list-style-type: none">•••
Obiettivi specifici di apprendimento	a) gli obiettivi di apprendimento con cui si intende lavorare. <ul style="list-style-type: none">••• <p>(NB sulla base delle INDICAZIONI NAZIONALI o meglio sulla base del CURRICOLO D' ISTITUTO VERTICALE)</p>
Attività	Viene chiesto di elencare tutte le attività che si intendono svolgere (tipologie; modalità; strumenti; ecc.) <ul style="list-style-type: none">••••

VALUTAZIONE (al termine del “progetto” si deve realizzare un prodotto concreto. La valutazione prevede l’ecuzione di un **compito di realtà (o compito di prestazione)** svolto individualmente e/o in gruppo . La valutazione deve poi prendere in considerazione le tre valutazioni sotto elencate.)

SOGGETTIVA (ai fini di promuovere l’autovalutazione)	Prevede un’autovalutazione da parte di ogni bambino/ragazzo rispetto al percorso svolto (autobiografie cognitive)
INTERSOGGETTIVA (ai fini di promuovere la focalizzazione degli insegnanti sulle competenze)	Prevede delle griglie di osservazione che indichino i diversi livelli considerati. Tali griglie dovrebbero essere precedentemente pensate e compilate in itinere dalle insegnanti, possono essere fatte sia disciplinarmente che da più insegnanti insieme (Osservazioni Sistematiche)
EMPIRICA (ai fini di promuovere le abilità e le conoscenze spese nell’itinerario proposto)	Prevede le prove fatte per verificare competenze, conoscenze e abilità (prove standardizzate, prove orali, scritte, grafiche; individuali o di gruppo)

IL COMPITO DI REALTA’

*“Problemi complessi, aperti, posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa”*¹ analizzando quanto affermato possiamo evidenziare alcuni aspetti rilevanti per individuare alcuni criteri di qualità del compito di prestazione, secondo quanto affermato da Mario Castoldo:

- Richiede agli studenti il recupero del loro sapere pregresso;
- Sollecita l’uso di processi cognitivi complessi;
- Deve essere inserito in contesti significativi e reali;
- Stimola l’interesse degli studenti;
- È aperto a differenti percorsi risolutivi;
- Sfida le capacità degli studenti.

La valutazione auspica l’utilizzo delle **rubriche valutative** *“dispositivo attraverso il quale viene esplicitato il significato attribuito alla competenza oggetto di osservazione e vengono esplicitati i livelli di padronanza attesi in rapporto a quel soggetto”*².

E’ fondamentale che dalla valutazione si renda evidente la capacità del bambino di mobilitare le risorse a sua disposizione e non semplicemente le sue conoscenze o abilità.

¹ A.A.Glatthorn, Performance standards and authentic learning, Larchmont, NY: Eye on Education, 1999.

² Castoldo M. , Valutazione delle competenze, in Voci della Scuola, 2010